Daria Zanini

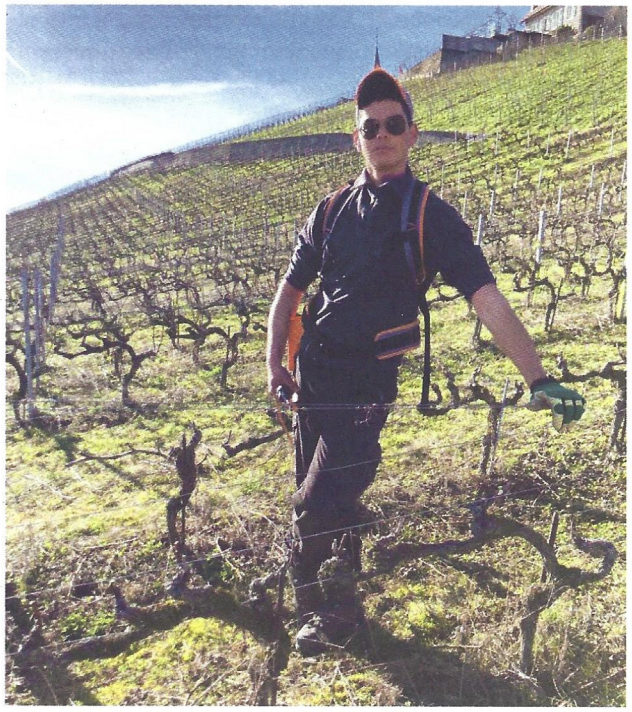
Impegnato ed energico: Raffaele e le sue ambizioni

Raffale Gentile, classe 2002, è nato e cresciuto a Novazzano, nell'azienda agricola di famiglia. La sua più grande passione e la sua ispirazione per il lavoro del suo futuro, derivano proprio da qui. L'azienda agricola di Rolando e Antonio Gentile, lo zio e il papà di Raffaele, da anni si trova nel Comune del Mendrisiotto. Il Monte Generoso, il Bisbino e il Caviano, sono lo sfondo delle serre orticole e della vigna coltivate dai Gentile.

È una bellissima e calda giornata di sole, il vento freddo di queste settimane sembrerebbe per un momento averci dato tregua e distolgo per mezz'oretta il giovane Raffaele dai suoi lavori in campagna.

«La mia passione deriva dal papà e dall'azienda famigliare. Sono cresciuto fin da piccolo in azienda e da lì ho voluto continuare» mi dice. Il suo interesse, nel continuare a percorrere la strada dell'orticoltura, ha incontrato diversi ostacoli. «Non è stato semplice trovare un posto d'apprendistato come orticoltore e nemmeno come viticoltore. Solo grazie a Silvano Ortelli ho trovato un posto d'apprendistato presso suo fratello Mauro». Raffaele, al termine delle scuole dell'obbligo, ha così iniziato come apprendista viticoltore presso la Ortelli Vini SA di Corteglia, seguendo la formazione scolastica di tre anni presso il Centro Professionale del Verde di Mezzana. Nell'azienda vitivinicola ha appreso tutte le competenze necessarie per portare a termine il suo percorso formativo e diplomarsi come viticoltore AFC. Dopo di che Raffaele ha deciso di proseguire con gli studi, ma l'anno passerella necessario per ottenere la maturità professionale lo ha messo un po' in difficoltà. Ha sempre preferito un approccio pratico: tirarsi indietro le maniche e lavorare lo stimolano di più, così come imparare nuove pratiche agricole e scoprire diverse realtà. Così, sempre grazie all'aiuto degli Ortelli, Raffaele ha deciso di seguire un percorso formativo in Svizzera francese per diventare Tecnico vitivinicolo alla Scuola Superiore di Changins. Per iscriversi occorreva però comunque superare il test di ammissione e Raffaele non sapendo la lingua, si è ritrovato davanti un altro ostacolo. La fortuna però è stata dalla sua parte, ha scoperto che si poteva accedere alla scuola senza test d'ammissione, ma gli serviva un anno di pratica in viticoltura. Così per quattro mesi è stato assunto dalla Enzo Ortelli Servizi Sagl, dove ha potuto fare ulteriore pratica con i macchinari da vigneto; e allo stesso tempo, restando vicino dell'azienda famigliare, nei giorni di libero era disponibile per dare man forte "in casa". Dopo un breve periodo di ricerca per un posto di lavoro in Svizzera francese, è finalmente riuscito a trovarlo a Féchy, nella zona della Côte, presso le Domaine du Martheray. «Da gennaio la mia avventura sta continuando là». Questa esperienza gli ha permesso di iscriversi alla scuola di Changins dove Raffaele sta imparando molto. «Lo scopo principale è soprattutto imparare la lingua che mi servirà a scuola, sia scritta, sia parlata». Adesso prevede di passare tre anni sulla costa del Lago Lemano, con un impiego a tempo parziale. Tra scuola e lavoro, può lavorare, guadagnare e allo stesso tempo studiare.

I suoi progetti per il futuro sono già chiari: aprire una piccola azienda o ingrandire quella dello zio e del papà, puntando di più sull'aspetto vitivinicolo, che su quello orticolo. I famigliari naturalmente lo appoggiano e lo sostengono. «Per i primi anni mi accontenterei anche di lavorare al 70% come dipendente presso qualche azienda viticola e avere un'attività a coté, ma nel mio futuro vorrei arrivare a vivere solo della mia attività viticola». L'esperienza di questi anni a Féchy è impagabile. A Raffaele, ovviamente è già passato anche per la testa di rimanere da quelle parti anche dopo la scuola, ma è affezionato all'azienda di famiglia, tramandata di generazione in generazione, dove ancora dà man forte la sua cara nonna. «Nel canton Vaud il lavoro è più tradizionale e più manuale, però l'ambiente è diverso. Meno stressato del Ticino. Facciamo le pause, ci sono le merende, ci troviamo a fare colazione e anche alla sera dopo il lavoro. La zona è fantastica. Dove sono io è proprio perfetto! A cinque minuti a piedi ho il lido e dietro di me la montagna».

Un'altra passione di Raffaele, tramandatagli dal papà Antonio, è quella per i cani e la caccia. Al momento hanno 4 cani adulti e 4 cuccioli che stanno addestrando per la caccia bassa. Raffaele passa parte del suo tempo libero, con i cani, tra i boschi e i prati del paese, in una piccola cornice di campagna ticinese.

Raffaele nei vigneti di Féchy, Canton Vaud, sul Lago Lemano